



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Sorella,

in questa giornata mondiale per le comunità claustrali femminili desidero farLe visita o almeno farLe pervenire questo scritto per esprimere la mia gratitudine per la Sua vita di preghiera nella Sua comunità. La nostra Chiesa Ambrosiana, questa nostra terra ha bisogno di preghiera. Ha bisogno di donne e uomini che aiutino a pregare, che insegnino a pregare, che diano testimonianza che è possibile, è fonte di gioia, è necessario pregare come Gesù ci ha insegnato per lasciarsi condurre dallo Spirito a partecipare alla vita di Dio.
Grazie! Grazie!

Chiedo a Lei e alla Sua comunità di offrire una testimonianza convincente che la vita consacrata alla sequela del Figlio dell'uomo è una grazia di umanizzazione. San Paolo indica come fine desiderabile del cammino di conoscenza di Cristo: *siate in grado ... di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio* (Ef 3,19). La pienezza di Dio ricolma la Sua vita: opera quella divinizzazione che sospira il compimento in paradiso e fin d'ora porta a pienezza l'umanità dei credenti. Rende liete, sagge, buone le persone che diventano per grazia dimora dello Spirito Santo. Nelle comunità di vita consacrata, tutti siano aiutati a vedere persone che mostrano senza esibire una "pienezza di umanità". "Personalità difficili" sono dappertutto, dentro e fuori dai monasteri, ma in comunità piccole, che scelgono di vivere in forma claustrale e monastica, può essere più difficile la convivenza se non c'è un cammino di maturità umana, di fede profonda e di carità quotidiana. Per questo La ringrazio della Sua testimonianza e della sua vigilanza per non essere "una personalità difficile". La pienezza di umanità non è una perfezione astratta, ma è un serenità costruttiva e servizievole, una attenzione nei rapporti e nei ruoli, una disciplina delle emozioni e della comunicazione che rendono desiderabile vivere insieme nel nome del Signore. Prego che il Signore conceda a Lei e alle sorelle che vivono con Lei la testimonianza di questa umanità riconciliata, nella vita comune e nel lavoro, nella salute e nella malattia, nella giovinezza e nell'età matura e nella vecchiaia: siate testimone dell'opera dello Spirito che trasfigura l'umanità.

Cara Sorella, mi affido alla Sua preghiera: preghi per me, preghi per questa santa Chiesa Ambrosiana. Preghi per ardere di un amore che illumini tutti noi e faccia luce in modo particolare dove più inquietanti sono le ombre e più provate le persone.
Preghi! Pregate!

Con ogni benedizione di Dio

Milano, Memoria della *Presentazione della Beata Vergine Maria*